

## CALENDARIO FORMAZIONE

Apindustria vi segnala i corsi di formazione  
e le iniziative previste per  
settembre - dicembre 2023.

Potete scoprire cosa vi aspetta consultando il  
**CALENDARIO CORSI.**

## CHIUSURA UFFICI ASSOCIAZIONE PER FERIE ESTIVE 2023

da lunedì 7 agosto a mercoledì 23 agosto

# 2023 duemilaventitre

### ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

MANTOVA Via Ilaria Alpi, 4 - Tel. 0376.221823 - Fax  
0376.221815  
E-mail: [info@api.mn.it](mailto:info@api.mn.it)  
CREMONA Via G. Pedone, 20 - Tel. 0372.458640 - Fax  
0372.38638  
CREMA delegazione - Via A. Fino, 33 - Tel.  
0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149  
del Registro Stampa  
Direttore responsabile: **Paola Daina**  
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.  
Cremona - Via G. Pedone, 20  
Cremona - Via G. Pedone, 20

## SOMMARIO N. 29/2023

### SINDACALE

Min.Lavoro: rischi lavorativi da esposizione ad alte temperature – il vademecum .....	pag.	1
Governo: tutela dei lavoratori nelle emergenze climatiche .....	pag.	1

### PREVIDENZIALE

INPS - Assunzioni di giovani "NEET": indicazioni per l'incentivo .....	pag.	2
INPS: Fondo di garanzia per il TFR – aggiornamento .....	pag.	2
INPS: compilazione flusso UniEmens congedo parentale, congedo di paternità e permessi per disabilità .....	pag.	3
Riunione INAIL - Riduzione del Tasso medio di tariffa di prevenzione e presentazione OT23 per l'anno 2024 .....	pag.	4

### FISCALE

Agenzia Entrate: reddito di lavoro dipendente – erogazione prestiti ai dipendenti .....	pag.	5
Investimenti in beni strumentali: un codice da tax credit cambia nome .....	Pag.	6
Rinuncia agevolata al ricorso in Cassazione .....	pag.	6

### AGEVOLAZIONI

Approvazione criteri applicativi della misura Microcredito per Pmi e Lavoratori autonomi .....	pag.	7
--	------	---

### VITA ASSOCIATIVA

Emergenza caldo - CONFIMI INDUSTRIA al tavolo del ministero del lavoro: valutazione delle misure in essere ed allo studio .....	pag.	8
---	------	---

### AFFARI GENERALI

PNRR: approvato Codice della proprietà industriale .....	pag.	10
Garante Privacy - ribadito il no al controllo a distanza: azienda sanzionata per violazioni alla normativa privacy e allo Statuto dei lavoratori.....	pag.	11

## CHIUSURA UFFICI ASSOCIAZIONE PER FERIE ESTIVE 2023 da lunedì 7 agosto a mercoledì 23 agosto

Segnaliamo che l'Associazione chiuderà per la pausa estiva da Lunedì 07 agosto a mercoledì 23 agosto compreso.

Gli uffici riapriranno da Giovedì 24 agosto con i consueti orari. Di seguito trovate le informazioni di contatto per questioni urgenti.

Durante il periodo di chiusura per ferie collettive dal 7 al 23 agosto 2023, **Apindustria assicura un servizio di reperibilità per questioni urgenti al numero 335/6454232** o all'email [info@api.mn.it](mailto:info@api.mn.it)

Sempre per questioni urgenti e specifiche sono contattabili anche ulteriori numeri telefonici:

**Servizio Sindacale:** 335/7250862 - [sindacale@api.mn.it](mailto:sindacale@api.mn.it)

**Servizio Economico:** 335/7987623 - [economico@api.mn.it](mailto:economico@api.mn.it)

**Servizio Comunicazione e Formazione:** 335/7987622 - [comunicazione@api.mn.it](mailto:comunicazione@api.mn.it)

**Servizio Energia:** 335/6766375 - [apienergia@api.mn.it](mailto:apienergia@api.mn.it)

## **MIN.LAVORO: RISCHI LAVORATIVI DA ESPOSIZIONE AD ALTE TEMPERATURE – IL VADEMECUM**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato una informativa con le indicazioni per la gestione dei lavoratori esposti (in ambienti indoor e outdoor) alle elevate temperature nel periodo estivo, comprensiva del rimando alle indicazioni dell’Inps per la gestione della CIG ordinaria con causale “eventi meteo – temperature elevate”.

Il [vademecum](#) colleziona le analisi sui rischi lavorativi effettuate dagli enti preposti, correlate con le disposizioni normative vigenti per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Al suo interno si individuano i settori di attività coinvolti e le misure da adottare.

*Fonte: Ministero del Lavoro*

## **GOVERNO: TUTELA DEI LAVORATORI NELLE EMERGENZE CLIMATICHE**

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 45 del 26 luglio 2023, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica, di rafforzamento del Ministero del lavoro, nonché di termini di versamento del contributo di solidarietà temporaneo.

Il testo prevede, per le attività lavorative del periodo luglio-dicembre 2023, la neutralizzazione, ai fini del calcolo dei limiti di durata massima di cassa integrazione ordinaria, dei periodi oggetto di trattamento ordinario di integrazione salariale (CIGO) per eventi oggettivamente non evitabili quali le eccezionali emergenze climatiche, estendendo anche al settore edile, lapideo e delle escavazioni, lo strumento già operante per altri settori.

Inoltre, si introduce la possibilità di ricorrere al trattamento d’integrazione salariale agricola (CISOA) a seguito di eccezionali eventi climatici, per le sospensioni o riduzioni dell’attività lavorativa effettuate nel periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2023, anche in caso di riduzione dell’orario di lavoro, non conteggiando detti periodi di trattamento ai fini del raggiungimento della durata massima di 90 giornate l’anno, stabilita dalla vigente normativa.

Si prevede che i Ministeri del lavoro e della salute favoriscano la sottoscrizione di intese tra organizzazioni datoriali e sindacali per l’adozione di linee-guida e procedure concordate ai fini dell’attuazione delle previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, potendo recepire dette intese con proprio decreto.

*Fonte: Governo*

<i>Api Notizie</i>	<b>PREVIDENZIALE</b>
<i>n.29 del 31.07.2023</i>	<i>pagina 2</i>

## **INPS - ASSUNZIONI DI GIOVANI "NEET": INDICAZIONI PER L'INCENTIVO**

*Dal 31 luglio 2023 i datori di lavoro potranno richiedere l'incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato di "NEET".*

L'Istituto, con la [circolare INPS 21 luglio 2023, n. 68](#), fornisce le istruzioni per l'**incentivo economico** riconosciuto ai datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato soggetti **"NEET - Not (engaged in) Education, Employment or Training"** nel periodo **1° giugno - 31 dicembre 2023**.

L'incentivo, introdotto dal decreto Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48), è riconosciuto a domanda, per 12 mesi, nella misura del 60 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per nuove **assunzioni di giovani** che:

- alla data dell'assunzione **non abbiano compiuto il trentesimo anno di età**;
- **non lavorino e non siano inseriti in corsi di studi o di formazione** («NEET»);
- siano registrati al **Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani**.

La misura spetta per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche di somministrazione, e per il contratto di apprendistato professionalizzante.

Il **datore di lavoro** interessato dovrà inoltrare all'INPS il **modulo di domanda online "NEET23"**, mediante il quale potrà prenotare le risorse destinate a finanziare l'incentivo. Il modulo sarà disponibile **dal 31 luglio 2023** all'interno del [Portale delle Agevolazioni](#).

Fonte: INPS

## **INPS: FONDO DI GARANZIA PER IL TFR – AGGIORNAMENTO**

L'INPS, con la [circolare n. 70 del 26 luglio 2023](#), riepiloga le disposizioni vigenti in materia di Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto istituito dall'articolo 2 della legge 29 maggio 1982, n. 297, aggiornate con la nuova disciplina introdotta dal codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e recependo gli orientamenti consolidati della giurisprudenza.

Fonte: INPS

**INPS: COMPILAZIONE FLUSSO UNIEMENS CONGEDO PARENTALE,  
CONGEDO DI PATERNITÀ E PERMESSI PER DISABILITÀ**

L'INPS, con il [messaggio n. 2788 del 26 luglio 2023](#), fornisce ulteriori chiarimenti in merito alla **compilazione del flusso UniEmens** per quanto riguarda il **congedo parentale**, il **congedo di paternità obbligatorio** e i **permessi per disabilità**, come modificati dal decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105.

In particolare, l'Istituto fornisce precisazioni in ordine alle modalità di valorizzazione, nei flussi UniEmens, dei nuovi codici evento e dei codici conguaglio, afferenti al congedo parentale, al congedo di paternità obbligatorio e ai permessi per disabilità, istituiti alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105, e dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023).

Con specifico riferimento al congedo parentale e al congedo di paternità obbligatorio, riepiloga a scopo ricognitivo le istruzioni già fornite con il messaggio n. 659/2023 e – al fine di supportare i datori di lavoro nell'assolvimento degli obblighi informativi ai fini previdenziali – fornisce una mappatura dei codici istituiti *ex novo* con il dettaglio degli eventi tutelati secondo la normativa previgente e la relativa individuazione del precedente codice di riferimento.

I nuovi codici sono validi per gli eventi verificatisi a decorrere dal 13 agosto 2022, secondo quanto precisato nell'ambito della circolare n. 122/2022. Detti codici si aggiungono a quelli vigenti e la loro applicazione è obbligatoria dal mese di competenza aprile 2023.

Fonte: INPS

## **RIUNIONE INAIL - RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA DI PREVENZIONE E PRESENTAZIONE OT23 PER L'ANNO 2024**

Nella giornata del 20 luglio u.s. si è tenuta a Roma presso la sede dell'Inail la riunione con le Parti Sociali in riferimento alla riduzione del tasso medio di tariffa di prevenzione e conseguente presentazione modello OT23 per l'anno 2024.

L'Inail era rappresentata dal Direttore Centrale Dott. Cariola, accompagnato dalla Dirigente della Direzione Centrale Prevenzione Ing. Rotoli e dal Dott. Rughì nuovo responsabile del settore tassi di tariffa per prevenzione.

Confindustria era rappresentata dal Componente della Commissione Ambiente/Sicurezza e Direttore di Lecce, Brindisi, Taranto Ivo Vogna.

In apertura il Direttore INAIL Cariola ha chiesto alle Parti l'accettazione (accettazione arrivata) del Modello OT23 2024 nella sua versione presentata per due motivi principali: il primo in quanto riconducibile a quello dell'anno scorso (salvo piccole modifiche per aggiornamenti normativi); il secondo in quanto a seguito alle recenti modifiche della Governance di INAIL non è stato possibile programmare un nuovo modello da condividere con le parti sociali in tempi utili.

Successivamente è stato affrontato un secondo argomento all'ordine del giorno: la programmazione dei lavori per la definizione del modello OT23 2025.

Il Direttore Cariola sul tema è stato molto chiaro richiedendo la collaborazione di tutte le Parti per revisionare profondamente il meccanismo di riconoscimento della riduzione del tasso medio di tariffa (Mod. OT 23), aggiungendo anche la sua apertura totale a spostare le somme a disposizione di questa misura anche su altri e nuovi meccanismi premianti.

In questi anni il plafond a disposizione per questa misura non è stato mai completamente utilizzato dalle imprese e per tale motivo si propone una revisione del sistema al fine di incentivarne l'utilizzo. Il mancato utilizzo è probabilmente dovuto anche alla notorietà della notizia dei contenziosi tra Imprese e INAIL che si generano su questa misura agevolativa.

La priorità della Direzione Generale INAIL è quella di istituire un meccanismo di riconoscimento della riduzione del tasso che possa essere utile per le Imprese, semplice da attuare e che abbia impatto reale su miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il Direttore Generale Cariola ha poi affrontato il delicato argomento dei numerosi contenziosi tra INAIL e imprese riguardanti appunto l'utilizzo delle procedure OT 23 per la riduzione del tasso che nascono a seguito dei controlli di riscontro, "richiamando" quelle imprese che assumono comportamenti di scorrettezza ed elusivi nell'utilizzo del modello che comportano appunto il contenzioso con il ricalcolo a posteriori della riduzione concessa, con enormi difficoltà da parte di INAIL nella gestione dell'intera procedura.

Da qui il richiamo a rivedere insieme il meccanismo semplificandolo, anche al fine di ridurre al minimo il ricorso al contenzioso ritenuto strumento "poco gradito" anche in relazione all'importanza dell'argomento della tutela in generale.

Inoltre è stata avanzata dal Direttore Cariola l'intenzione di incrementare la riduzione del tasso per le PMI.

Il tavolo è stato riconvocato per il 18 settembre p.v. alle ore 11:00, per cominciare a discutere della revisione del sistema OT23/2025 e i lavori proseguiranno sino a fine anno con ulteriori riunioni.

Nei prossimi mesi il tavolo INAIL-Parti Sociali sarà chiamato ad un importante lavoro di modifiche sostanziali dell'attuale meccanismo per la riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione rendendolo più efficiente, efficace e performante al fine di consentire l'utilizzo di tutte le risorse economiche a disposizione, ad oggi parzialmente utilizzate, ed evitare i contenziosi.

## **AGENZIA ENTRATE: REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE EROGAZIONE PRESTITI AI DIPENDENTI**

L'Agenzia delle Entrate, con la [risoluzione n. 44/E del 25 luglio 2023](#), fornisce alcuni **chiarimenti in merito alla corretta modalità di determinazione del reddito di lavoro dipendente in relazione a finanziamenti a tasso agevolato concessi a dipendenti** ai sensi dell'articolo 51, comma 4, lettera b), del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Tuir).

In base alla normativa in vigore, ai fini della determinazione del compenso in natura derivante dai prestiti erogati ai lavoratori, in relazione al reddito di lavoro dipendente, occorre effettuare il confronto tra gli interessi calcolati al TUR vigente al termine di ciascun anno e quelli calcolati al tasso effettivamente applicato sul prestito.

Al riguardo, l'amministrazione ha anche fornito puntuali indicazioni di prassi nella circolare del Ministero delle Finanze 17 maggio 2000, n. 98, in risposta al quesito 5.2.1, chiarendo che il momento di imputazione del compenso in natura e di applicazione della ritenuta alla fonte è quello del pagamento delle singole rate del prestito come stabilite dal relativo piano di ammortamento.

La medesima circolare chiarisce che, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto, in base all'articolo 23 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, la stessa «deve essere operata sull'ammontare complessivo di tutte le somme e i valori corrisposti in ciascun periodo di paga», tenendo conto «del TUS [ora TUR] vigente alla fine del periodo d'imposta precedente, salvo effettuare il conguaglio di fine anno tenendo conto del TUS [ora TUR] vigente al termine del periodo d'imposta».

Ai sensi dell'articolo 51, comma 3, del Tuir rientrano nella nozione di reddito di lavoro dipendente anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del lavoratore (o del pensionato) o ai familiari indicati nell'articolo 12 del Tuir anche se non fiscalmente a carico. Pertanto anche nel caso in cui il mutuo (o il finanziamento) sia intestato ad un familiare o cointestato con un familiare (ad esempio il coniuge) il calcolo deve essere effettuato sulla base dell'intera "quota interessi".

Diversamente, qualora il mutuo sia cointestato con un soggetto diverso da quelli espressamente indicati nel citato articolo 12 del Tuir, il calcolo deve essere effettuato sulla base della sola "quota interessi" imputabile al dipendente che ha sottoscritto il finanziamento.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nel caso in cui la ritenuta da operare sui valori relativi ai compensi in natura non trovi capienza, in tutto o in parte sui contestuali pagamenti in denaro, il sostituto è obbligato a fornire al sostituto le somme necessarie al versamento.

In tal caso, il sostituto è tenuto comunque a versare le ritenute all'erario nei termini ordinariamente previsti, anche se il sostituto non ha ancora provveduto al pagamento. Tale previsione si applica tanto in presenza di contestuali pagamenti in denaro quanto in assenza dei predetti pagamenti in denaro (cfr. circolare ministeriale n. 326 del 1997).

## **INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI: UN CODICE DA TAX CREDIT CAMBIA NOME**

*L'agevolazione fiscale istituita dalla legge di bilancio 2021 è stata poi estesa, con nuove regole, anche agli investimenti realizzati dal 1° gennaio di quest'anno*

Bonus prorogato, codice ridenominato. Si tratta dell'identificativo "6936", utile per fruire, tramite modello di pagamento unificato, del credito d'imposta riconosciuto alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi indicati nell'allegato A annesso alla legge n. 232/2016.

L'agevolazione, infatti, istituita dalla legge di bilancio 2021, è stata poi estesa, con nuove regole anche agli investimenti realizzati dal 1° gennaio di quest'anno (articolo 1, comma 1057-bis, legge 178/2020) e ritoccata da ultimo dall'articolo 10 del DL n. 4/2022. Ora, con la [risoluzione n. 45/E](#) de l 26 luglio 2023, l'Agenzia, per consentire l'utilizzo in compensazione del credito di imposta in argomento, mediante modello F24 da presentare esclusivamente tramite i servizi telematici, ha così ridenominato il codice in questione: 6936 "Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016 - art. 1, commi 1056, 1057 e 1057-bis, legge n. 178/2020".

Nel modello, il codice tributo va indicato nella sezione "Erario", colonna "importi a credito compensati" o, nell'ipotesi in cui il contribuente debba procedere al riversamento del credito, nella colonna "importi a debito versati". L'"anno di riferimento" è valorizzato con l'anno di entrata in funzione dei beni, nel formato "AAAA".

Fonte: Agenzia delle Entrate

## **RINUNCIA AGEVOLATA AL RICORSO IN CASSAZIONE**

Con la [Circolare n. 21 del 26 luglio 2023](#) sono fornite nuove indicazioni sulla "rinuncia agevolata" alle liti tributarie in Cassazione in cui è parte il Fisco, la misura prevista dall'ultima legge di Bilancio (Legge n. 197/2022) come alternativa alla "definizione agevolata" delle liti pendenti in ogni stato e grado del giudizio. In particolare, il documento di prassi approfondisce il campo di applicazione e l'oggetto di questa speciale forma di definizione delle controversie tributarie pendenti in Cassazione, che prevede la sottoscrizione di un accordo tra le parti per definire tutte le pretese azionate in giudizio e l'abbattimento delle sanzioni a 1/18. Rientrano nella rinuncia agevolata gli avvisi di accertamento, gli atti di recupero di crediti d'imposta non spettanti e ogni altro atto recante una "pretesa tributaria qualificata".

Per maggiori informazioni consultare il [Comunicato stampa](#) dell'Agenzia delle Entrate

Fonte Agenzia delle Entrate



## **APPROVAZIONE CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA MICROCREDITO PER PMI E LAVORATORI AUTONOMI**

Con **delibera di Giunta Regionale n. 737 del 24 luglio 2023**, sono stati approvati i criteri applicativi della misura "Microcredito", rivolta alle **PMI** e ai **lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese**, al fine di agevolare la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all'elenco, di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul sito di Banca d'Italia.

**Finlombarda spa svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di soggetto gestore della misura.**

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 24 milioni di euro comprensiva dei costi di gestione del Soggetto Gestore.

### **CHI PUO' PARTECIPARE**

Possono presentare domanda di partecipazione alla **MISURA "MICROCREDITO"**:

a) le **PMI** così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) **siano regolarmente costituite, iscritte e attive da massimo 5 (cinque) anni nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale)** alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso attuativo;
- 2) **abbiano una sede legale e/o operativa oggetto dell'intervento in Lombardia** (rilevabile nella visura camerale) al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'avviso attuativo;

b) i **lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese in possesso dei seguenti requisiti**:

- 1) **abbiano dichiarato l'inizio attività da massimo 5 (cinque) anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione** all'avviso attuativo ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R.26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e s.m.i. secondo le modalità ivi previste e abbiano la partita IVA attiva;
- 2) **abbiano il domicilio fiscale in Lombardia** come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e come definito all'articolo 58 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

Sia le PMI che i lavoratori autonomi di cui al punto precedente devono aver ottenuto al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'avviso attuativo, una delibera di finanziamento di un'operazione di microcredito da uno degli Operatori di Microcredito convenzionato con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023, n. XI/258, da presentare secondo il format che sarà previsto nello stesso avviso attuativo.

### **CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

L'agevolazione si configura come un cofinanziamento regionale abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di Microcredito con le seguenti caratteristiche:

a) **Importo**: finanziamento complessivo fino ad un massimo di **40.000 euro** (tale limite potrà essere aumentato nell'avviso attuativo nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del

Microcredito) finalizzato a sostenere il 100% delle spese ammissibili dell'investimento presentato, di cui il 40% concesso da Regione Lombardia e il 60% concesso da un Operatore di Microcredito

- b) **Durata del finanziamento:** da 48 a 60 mesi; la quota regionale prevede un preammortamento fisso di 2 anni e un preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso
- c) **Modalità di rimborso del finanziamento:** rate semestrali a scadenza fissa sulla quota regionale e rate mensili/trimestrali/semestrali a scelta dell'Operatore di Microcredito sulla sua quota di spettanza
- d) **Contratto:** unico contratto di finanziamento sottoscritto con l'Operatore di Microcredito
- e) **Modalità di erogazione:** in anticipo alla sottoscrizione del contratto pari al 70% e saldo a seguito della verifica della rendicontazione delle spese
- f) **Tasso d'interesse:** pari alla media ponderata finale tra il tasso pari allo 0% per la quota di Regione Lombardia e il tasso fisso con TAN (Tasso Annuale Nominale) massimo del 9% applicato dagli Operatori di Microcredito, determinato sulla base delle valutazioni di merito creditizio
- g) **Garanzie:** a supporto dei cofinanziamenti potranno essere richieste garanzie nei limiti delle disposizioni sulla Disciplina del Microcredito.

Per maggiori informazioni consultare:

- [Testo](#) della Delibera n. 737 del 24 luglio 2023 - Approvazione dei criteri applicativi della misura Microcredito
- [Allegato A](#) alla Delibera n. 737 del 24 luglio 2023 - Criteri applicativi della misura Microcredito

## **EMERGENZA CALDO - CONFIMI INDUSTRIA AL TAVOLO DEL MINISTERO DEL LAVORO: VALUTAZIONE DELLE MISURE IN ESSERE ED ALLO STUDIO**

Nella mattinata di martedì 25 Luglio 2023 si è tenuto un incontro, in modalità video, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, in merito all'Emergenza caldo – Valutazione delle misure ed iniziative in essere ed allo studio – con la partecipazione del Ministero della Salute, dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, di INAIL ed INPS, dell'Anci, dell'Upi, della Conferenza delle Regioni e delle Parti Sociali.

Confimi Industria è stata rappresentata dalla Coordinatrice Ambiente/Sicurezza Sara Veneziani accompagnata dal Componente della Commissione Ambiente e Sicurezza e Direttore di Lecce-Brindisi-Taranto Ivo Vogna.

Il Ministro Calderone in apertura ha illustrato quanto già fatto in queste settimane a partire dalle importanti novità e modifiche in materia di CIG per l'emergenza climatica (novità non solo per il mondo dell'edilizia e dell'agricoltura ma anche per gli altri settori).

Ha poi segnalato che saranno effettuati interventi normativi per la gestione delle emergenze a causa del cambiamento microclimatico.

Non da ultimo è stata presentata una bozza del "Protocollo condiviso per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi da esposizione ad alte temperature negli ambienti di lavoro" a cui è seguito un giro di tavolo delle parti presenti.

Tutte le parti hanno pressoché espresso parere favorevole per quanto enunciato in apertura dal Ministero del Lavoro sugli interventi normativi emergenziali ed in materia di Cassa Integrazione Guadagni.

Le Parti, inoltre, hanno accolto con favore l'adozione di linee di indirizzo comuni e generali per affrontare l'emergenza calore, ma al contempo hanno anche espresso chiaramente la necessità che si definiscano dei protocolli "settoriali" in quanto le esigenze lavorative, i rischi professionali e l'organizzazione della attività si differenziano settore per settore (edilizia, agricoltura, manifattura, etc.).

In chiusura, il Sottosegretario Claudio Durigon - che ha coordinato i lavori - ha ribadito che accanto agli interventi normativi emergenziali, per quanto riguarda le ulteriori attività da affiancare, si registra una condivisione del modello inteso quale documento/protocollo a cui far seguire dei Protocolli settoriali che saranno curati congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dal Ministero della Salute.

Laddove si raggiungesse un accordo condiviso da tutte le Parti, si potrebbe anche definire un quadro normativo a supporto in merito.

## **PNRR: APPROVATO CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE**

L'Aula di Montecitorio, nei giorni scorsi, ha approvato a larga maggioranza in via definitiva il **disegno di legge di modifica del Codice della proprietà industriale**, riforma che rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

“Con l’approvazione, dopo oltre 10 anni di tentativi, del disegno di legge di modifica del Codice della proprietà industriale si raggiunge un traguardo importante, nel pieno rispetto dei tempi previsti dal PNRR - sottolinea il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. - L’azione del Ministero, portata avanti condividendo il percorso con gli stakeholders interessati, contribuisce ad agevolare l’accesso al sistema della proprietà industriale e rafforza l’importanza dei brevetti, dei marchi e dei disegni all’interno del tessuto produttivo. Finalmente si segna un cambio di passo anche nei processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei brevetti grazie all’abolizione del cosiddetto professor privilege: la titolarità delle invenzioni in mano alle Università con molta probabilità renderà più agevole il passaggio dell’innovazione dal sistema della ricerca a quello produttivo.”

Il provvedimento prevede che anche in Italia, come nel resto dei principali Paesi occidentali, il brevetto originato dalla ricerca svolta dai ricercatori di Università, Enti pubblici di ricerca, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sarà di titolarità della struttura. Ciò renderà più agevole i percorsi di trasferimento tecnologico ed anche di valorizzazione delle invenzioni. Oltre a questo il nuovo articolo 65 del provvedimento contiene la disciplina delle invenzioni che sono generate dall’attività di ricerca finanziata dalle imprese, nell’ottica di massima flessibilità dei rapporti tra queste e le strutture universitarie, sulla base di criteri che saranno fissati entro 60 giorni dal Ministero delle imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell’Università e della Ricerca.

Tra le altre novità introdotte dalla riforma, la possibilità di ottenere una protezione ad hoc per i disegni e i modelli presentati nell’ambito di fiere, nazionali ed internazionali; l’attenzione alla lotta alla contraffazione, con la previsione della possibilità di sequestrare prodotti contraffatti esposti nelle fiere, e il rafforzamento del sistema dei presidi a tutela delle indicazioni geografiche, patrimonio di fondamentale importanza per l’Italia, con l’ampliamento delle ipotesi in cui è possibile attivare il procedimento di opposizione contro marchi imitativi delle DOP, da sempre vanto del Made in Italy.

Altra novità importante fortemente attesa è l’introduzione della possibilità di pagare le tasse di deposito dei brevetti non solo contestualmente alla presentazione della domanda di brevetto, ma anche successivamente, aspetto questo di particolare interesse per le imprese anche in un’ottica di attrazione degli investimenti.

**GARANTE PRIVACY - RIBADITO IL NO AL CONTROLLO A DISTANZA:  
AZIENDA SANZIONATA PER VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA PRIVACY E  
ALLO STATUTO DEI LAVORATORI**

Il rispetto della procedura di garanzia prevista dallo Statuto dei lavoratori e dal Codice privacy costituisce un requisito essenziale per la correttezza dei trattamenti dei dati personali dei lavoratori in azienda.

Non sono bastate le motivazioni presentate da un'azienda per evitare una sanzione di 20mila euro dal Garante per la protezione dei dati personali per aver installato un sistema di allarme la cui attivazione e disattivazione si basava sull'uso delle impronte digitali, un impianto di videosorveglianza e un applicativo per la geolocalizzazione di alcuni lavoratori.

Le violazioni sono emerse dall'ispezione avviata dall'Autorità in collaborazione con il Nucleo speciale tutela privacy della Guardia di finanza, a seguito di una segnalazione.

In particolare, con riferimento al sistema di videosorveglianza, è stato accertato che lo stesso, oltre alle riprese delle immagini in diretta, era in grado di captare anche i suoni ed effettuare registrazioni; avevano accesso attraverso uno smartphone il legale rappresentante della società e la sua famiglia. L'applicativo permetteva all'utente di ammonire verbalmente gli interessati, attraverso le casse dell'impianto.

Dall'ispezione è emerso inoltre che l'azienda utilizzava un applicativo che, quand'era in uso, tracciava, tramite GPS, in modo continuativo, la posizione del dipendente nel corso della propria attività, nonché data e ora del rilevamento, determinando così un controllo del lavoratore non consentito.

Il trattamento dei dati effettuato attraverso il sistema di videosorveglianza e quello di localizzazione erano effettuati senza che i lavoratori avessero ricevuto un'adeguata informativa e fossero state attivate le procedure di garanzia previste dallo Statuto dei lavoratori (accordo sindacale o, in alternativa, autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro). Per quanto riguarda la videosorveglianza è stata rilevata anche l'assenza di cartelli informativi in loco.

Allo scopo di rinforzare ulteriormente le misure di sicurezza ai locali aziendali, la Società aveva installato anche un sistema di allarme la cui attivazione e disattivazione si basava sul trattamento dei dati biometrici (impronte digitali) di 21 soggetti, tra cui i dipendenti.

Al riguardo nel provvedimento è stato rilevato che il trattamento dei dati biometrici, di regola vietato in quanto dati rientranti nelle cc.dd. categorie particolari di dati (art. 9 GDPR), è consentito solo al ricorrere di una delle condizioni tassativamente previste dal paragrafo 2 dell'art. 9 GDPR e, per quanto riguarda i trattamenti effettuati nell'ambito del rapporto di lavoro, solo quando il trattamento sia necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti del titolare del trattamento o dell'interessato e sia previsto da una disposizione normativa, circostanze non rinvenibili nel caso di specie.

Oltre al pagamento della sanzione, il Garante ha disposto il divieto del trattamento dei dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza e il monitoraggio continuo della posizione del lavoratore.